

## Un anno che si prospetta ricco di novità per gli infermieri italiani

di Cecilia Sironi - Presidente CNAI

Cari Associati e lettori di Professioni infermieristiche,

iniziamo, come anticipato, con un breve commento sull'approvazione della legge 11 gennaio 2018 (legge "Lorenzin") avvenuta sul filo di lana in chiusura di legislatura lo scorso dicembre. Da più parti ho sentito e letto commenti negativi, sfiduciati, accorati, insoddisfatti, delusi, perché senz'altro si sarebbe potuto produrre un testo migliore. Come sempre, si tratta di cogliere il momento e di influenzare il più possibile la definizione dei decreti attuativi all'insegna della semplicità e trasparenza.

Ogni inizio d'anno è un'occasione per rinverdire la speranza di migliorare lo status e la condizione degli infermieri italiani per il bene dei nostri cittadini. Immaginiamo che il neo-eletto gruppo della FNOPI deciderà come e quando riprendere il lavoro interrotto sul codice deontologico. Certo, valutando le urgenze e le priorità più utili per tutto il gruppo professionale: come scritto lo scorso anno non ci sembrava così urgente mettere mano a un documento così importante a fronte dei numerosi nodi ancora da affrontare per la professione infermieristica italiana (Sironi, 2017a). Alla luce della legge sugli ordini e dell'approvazione della legge 8 marzo 2017 è ancora più rilevante operare per far crescere la consapevolezza in tutto il gruppo professionale delle implicazioni di un codice deontologico per la pratica quotidiana. Solo un paziente lavoro di riflessione e condivisione "dal basso" potrà far crescere in modo diffuso tutti gli infermieri italiani.

Leggendo i commenti su siti e social, perché non accennare anche alle spinte in atto nella professione infermieristica verso un sempre maggior desiderio di protagonismo sindacale? Nello scorso Editoriale ci si domandava: A chi interessa veramente la sicurezza dei nostri assistiti? Chi intende rinunciare a risparmi a breve termine per raggiungere obiettivi aziendali che lasciano però il "fiato corto" e portano solo a procrastinare i problemi diminuendo la qualità dell'assistenza e aumentando i livelli di burnout e di turnover degli infermieri e del personale sanitario?

Il benessere degli infermieri è correlato a quello delle persone assistite. È fin troppo evidente. La scarsa visibilità del nostro lavoro ha portato spesso a risolvere e tamponare situazioni sempre più a rischio nelle nostre strutture sanitarie.

È davvero il momento di passare all'azione. Non si ritiene così impossibile distinguere i ruoli di un ordine professionale da quelli di un sindacato e, ancora, da quelli di un'associazione. Ciò che conta è lavorare per l'unità della professione, operare per raggiungere obiettivi comuni perché c'è bisogno davvero dell'impegno e delle specifiche competenze di tutti. L'ICN e il suo *modus operandi* hanno molto da insegnare. Dalla più antica associazione infermieristica mondiale possiamo conoscere come opera per incidere nei diversi livelli di influenza. Nell'ICN sono presenti ordini professionali e associazioni che, in alcuni Paesi con una storia diversa dalla nostra, sono anche sindacati infermieristici. Infatti, i tre ambiti fondamentali di intervento o "pilastri" (pillars) di ICN sono la pratica infermieristica professionale, la regolamentazione infermieristica e il benessere socio-economico degli infermieri. Nella pratica infermieristica professionale si trovano, per esempio, la eHealth (salute digitale, in cui c'è il programma per lo sviluppo e la diffusione dell'ICNP®), lo sviluppo della leadership, l'assistenza sanitaria di base e programmi specifici per affrontare le patologie infettive, quelle non trasmissibili, la salute mentale, l'immunizzazione e i vaccini. Nella regolamentazione infermieristica sono invece incluse le attività di tutela della professione, dell'abilitazione all'esercizio professionale, la formazione e la formazione continua che include le modalità che consentono di mantenere l'abilitazione (credentialing). Infine, nell'ambito del benessere socio-economico degli infermieri sono presi in considerazione la sicurezza e la salute sul lavoro, la pianificazione e le politiche a riguardo delle risorse umane, la retribuzione, lo sviluppo della carriera.

È proprio impossibile una collaborazione e un coordinamento fra le varie componenti professionali infermieristiche impegnate nei diversi livelli associativi, istituzionali e sindacali nel nostro Paese? La strada iniziata lo scorso anno dalla Federazione con l'attivazione delle "Consulte" può essere perseguibile? Il documento elaborato dalla FNOPI per "sottolineare, diffondere e far recepire le istanze dell'immediato futuro dei professionisti infermieri" pare uno strumento utile per dichiarare pubblicamente che "senza infermieri non c'è futuro" (FNOPI, 2018) come la Campagna CNAI sollecitava nel 2011 (Dall'Ora, Redaelli, Bertozzi, 2012).



Visto che questo è il primo Editoriale dell'anno e che si è scelto di titolarlo **Un anno che si prospetta ricco di novità** abbiamo il piacere di anticipare i temi delle tre sessioni accreditate che sono previste nel XXI Congresso CNAI che si terrà a Milano dal 10 al 12 dicembre 2018.

## Un anno che si prospetta ricco di novità per gli infermieri italiani

di Cecilia Sironi - Presidente CNAI

Dalle riflessioni proposte negli Editoriali del 2017, è scaturita la decisione di affrontare il tema dell'assistenza infermieristica nella prima sessione (pomeriggio del 10 dicembre). Cercheremo, infatti, di argomentare su cosa è oggi l'assistenza infermieristica. A che punto siamo nello sviluppo dei contenuti disciplinari propri delle scienze infermieristiche? Su cosa fondare l'assistenza infermieristica avanzata? Quali linee di indirizzo seguire per il futuro della formazione di un professionista – l'infermiere – sempre più centrale per garantire la copertura sanitaria universale e sostenere tutti gli attori coinvolti nel raggiungere gli obiettivi per uno sviluppo sostenibile?

La sessione successiva sarà interamente dedicata all'ICNP®. Infatti, l'11 dicembre vedrà la presenza di relatori internazionali e, nel pomeriggio, la presentazione di esperienze nazionali consentirà un confronto a tutto campo su questa terminologia standardizzata. Infine, l'ultima sessione del 12 dicembre mattina intende condividere le esperienze organizzative innovative in atto nel nostro paese.

Si è già accennato al lancio della Campagna *Nursing Now!* promossa da un gruppo interpartitico inglese guidato da Lord Crisp a favore del miglioramento dello status, dell'immagine e della valorizzazione della professione dell'infermiere. Il lancio ufficiale è avvenuto il 27 febbraio ed è possibile seguire sul nostro sito gli eventi organizzati in tutto il mondo.

Siamo stati presenti con lo stand del GPAIN (Gruppo permanente delle Associazioni infermieristiche nazionali) al XVII Congresso IPASVI svolto a Roma dal 5 al 7 marzo. Questo evento ha segnato indubbiamente un punto di svolta: il primo Congresso della FNOPI.



### BIBLIOGRAFIA

Dall'Ora C., Redaelli F. Bertozzi S. (2012) Convegno Nazionale CNAI SENZA INFERMIERI NON C'È FUTURO. *Professioni infermieristiche*, 65(4):249-250.

FNOPI (2018) *Cosa è indispensabile per il futuro degli infermieri*. Pubblicato il 16 febbraio 2018, reperibile in <http://www.ipasvi.it/attualita/fnopi-cosa---indispensabile-per-il-futuro-degli-infermieri-id2322.htm>.

Gostinelli M. (2018) *Riforma Ordini. Gli infermieri di corsia hanno poco da gioire*. *Quotidiano sanità*, 7 gennaio 2018 (reperibile da <http://www.quotidianosanita.it/>).

Sironi C. (2017a) Editoriale: Il codice deontologico italiano e il tema della giornata internazionale degli infermieri 2017 dell'ICN. *Professioni infermieristiche*, 70(2):65.

Sironi C. (2017b) Editoriale: Riflettere sul passato per proiettarci nel futuro. *Professioni infermieristiche*, 70(4):193-194.

Legge 8 marzo 2017 n. 24, *Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie*.

Legge 11 gennaio 2018 n. 3, *Delega al Governo in materia di sperimentazione di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute*.